

Dir. Resp.: Mario Calabresi

IL TURISMO

Tassa di soggiorno
 collisioni in vista

IL CASO L'IPOTESI ANTICIPATA DA FRANCESCHINI PER FINANZIARE LA PROMOZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO

Tassa di soggiorno: quota alla Regione ma il Comune non ci sta

ERNESTO FERRARA

ASSALTO alla tassa di soggiorno. Quando ormai a Palazzo Vecchio è già scattato da tempo il conto alla rovescia per l'approvazione della nuova legge regionale, quella che dall'autunno darà la possibilità ad Airbnb di riscuotere direttamente online la tassa dai clienti, facendo arrivare nelle casse comunali, si stima, una decina di milioni di euro in più all'anno rispetto ad oggi, sul tesoro del turismo si avventano nuovi pretendenti. La Regione accarezza l'idea che un provvedimento nazionale, che dovrà passare dal Parlamento, possa sancire che una parte della somma debba essere investita per la promozione turistica di tutto il territorio regionale: «L'intenzione del ministero dei beni culturali e del turismo c'è, Franceschini ne ha riparlato anche di recente: sarebbe un segno di maturità se i Comuni, specie quelli più grandi, versassero una quota parte dell'imposta, che sia del 30% o altro, per la promozione turistica di tutte le aree regionali, anche quelle meno visibili e sperdute» dice l'assessore Ciuoffo.

SEGUE A PAGINAV
 «DALLA PRIMA DI CRONACA»

«**E** NOI come Regione in questo disegno saremo disponibili a fare da redistributori di quella quota sul territorio toscano», teorizza l'assessore regionale al turismo Stefano Ciuoffo.

Di recente il ministro Dario Franceschini ne ha parlato in oc-

casioni pubbliche, arrivando a immaginare un fondo nazionale in cui potrebbe essere riversata una quota delle tasse di soggiorno comunali da investire per la promozione, soldi che potrebbero andare alle Regioni o, ha pure recentemente ipotizzato il ministro, all'Enit, l'ente nazionale per il turismo. «Un fondo da gestire magari con Comuni e Regioni, per la promozione del Paese nel mondo», ha spiegato Franceschini un mese fa proprio a Firenze. Palazzo Vecchio al momento non ne vuole sapere. Bocche cucite, anzi di più. Nessuna intenzione di fare polemiche. Tanto meno col governo, che ha per ora accettato l'idea di trasformare il meccanismo della tassa di soggiorno, non più sulle stelle ma sul prezzo della camera. A cedere anche solo 4 o 5 milioni dei 30 che conta di mettersi in saccoccia dal 2017, però il Comune per ora non ci pensa nemmeno. E un'inedita rotta di collisione rischia di aprirsi tra qualche tempo.

I soldi del resto sono tanti. E fanno gola. Già nel 2015 Palazzo Vecchio è arrivato ad incassare

L'assessore Ciuoffo:
 «Sarebbe un segno di maturità...». Palazzo Vecchio non replica

qualcosa come 28 milioni di euro dalle locazioni turistiche. L'intesa raggiunta con Airbnb gli permetterà di aggiungerne una decina col meccanismo "collect and remit", cioè il portale raccoglie direttamente online e poi

versa ai Comuni, a differenza di ora che sono gli "host", cioè i proprietari a dover prendere i soldi dai clienti per poi versarli alle casse pubbliche. Meccanismo farraginoso. E siccome non c'è nemmeno una normativa regionale a disciplinarlo e molti non pagano l'evasione è al momento stimata in 10 milioni l'anno.

La nuova legge regionale sul turismo proprio questo andrà a normare. Dicendo ad esempio che chi affitta più di 3 appartamenti deve rispettare le norme di un'impresa, fiscali e di sicurezza. E sancendo anche che le locazioni turistiche sono assoggettabili alla tassa di soggiorno. «Da quel momento Firenze ad esempio potrà contare su un extragettilo, potrebbe arrivare a 30 milioni di tassa di soggiorno quando noi come Regione, con la competenza sulla promozione turistica, ne abbiamo 3 di budget per l'ente che se ne occupa», dice Ciuoffo. Convinto che una legge debba anche chiarire un altro punto: «Lo so che non lo fanno per un vezzo ma per difficoltà di cassa, però non trovo giusto che l'intero incasso delle tasse di soggiorno vada sulla spesa corrente, strade o servizi: un tot andrebbe dato alla promozione. So che i

Comuni non sono favorevoli, ma sarebbe un bel segnale andare in questa direzione».



L'IPOTESI
 Tassa di soggiorno, una quota potrebbe andare alla Regione

